I LIMITI DELLA COAZIONE E LA VERITÀ DEGLI ATTI

ANALISI GIURIDICA E SINTESI OPERATIVA: CASS. PEN., V, N° 37329



A CURA DI GIOVANNI PARIS

L’Evento: Escalation di un Intervento di Routine

[T-00:00:00]



Il Rifiuto

Gli agenti intervengono per getto di oggetti. La cittadina pulisce ma si rifiuta di fornire le generalità, avviandosi lentamente verso il portone di casa.



L’Intervento

Un agente si posiziona davanti all'ingresso per bloccarla.



La Coazione

La donna viene spinta a terra, tenuta premuta con un ginocchio e ammanettata dietro la schiena.



L’Esito e il Riscontro

Condotta al Comando. Le riprese della bodycam di un agente documentano un soggetto passivo, in contrasto con l'annotazione di servizio.

[T+00:15:30]

Il Verdetto della Cassazione

[T-00:00:00]

Escluso l'Art. 608 c.p.

Confermata Violenza Privata

Abuso misure di rigore: L'arresto o il fermo non erano ancora in atto.

Art. 610 c.p.: L'uso sproporzionato della forza per imporre un comportamento.

Confermata Aggravante

Confermato Falso Ideologico

Art. 61 n. 9 c.p.: Reato agevolato dalla qualifica di pubblico ufficiale.

Art. 479 c.p.: L'annotazione non corrispondeva alla realtà oggettiva della bodycam.

[T+00:15:30]

Punto 1: La Base Normativa dell'Identificazione

[T-00:00:00]

Art. 349 c.p.p.

- **Contesto:** Attività di Polizia Giudiziaria.
- **Presupposto:** Indagini su un reato presunto o commesso.

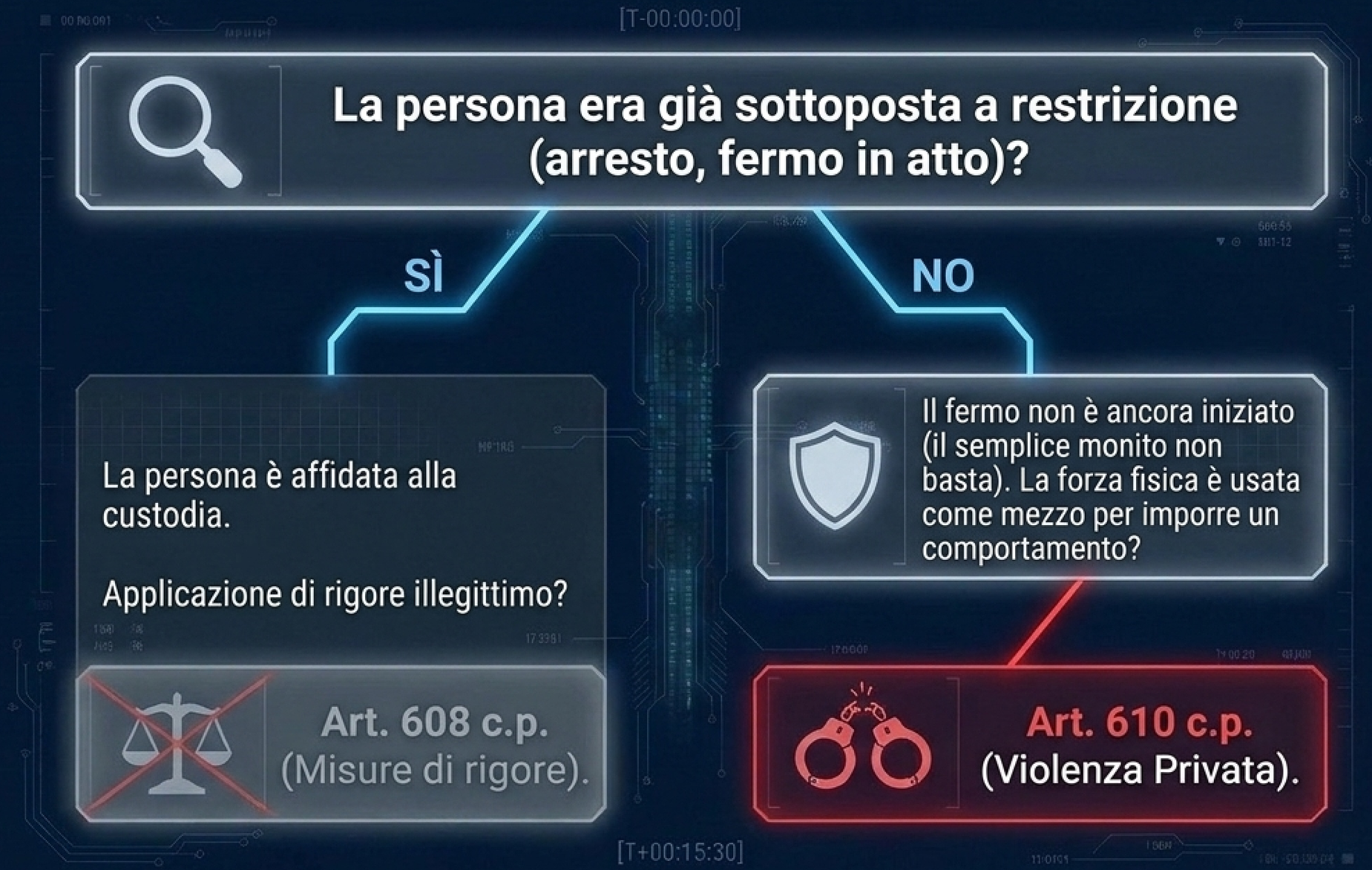
Art. 11 D.L. 59/1978

- **Contesto:** Attività con finalità preventive.
- **Presupposto:** Rifiuto di fornire generalità o indizi di falsità, anche indipendentemente da un reato.

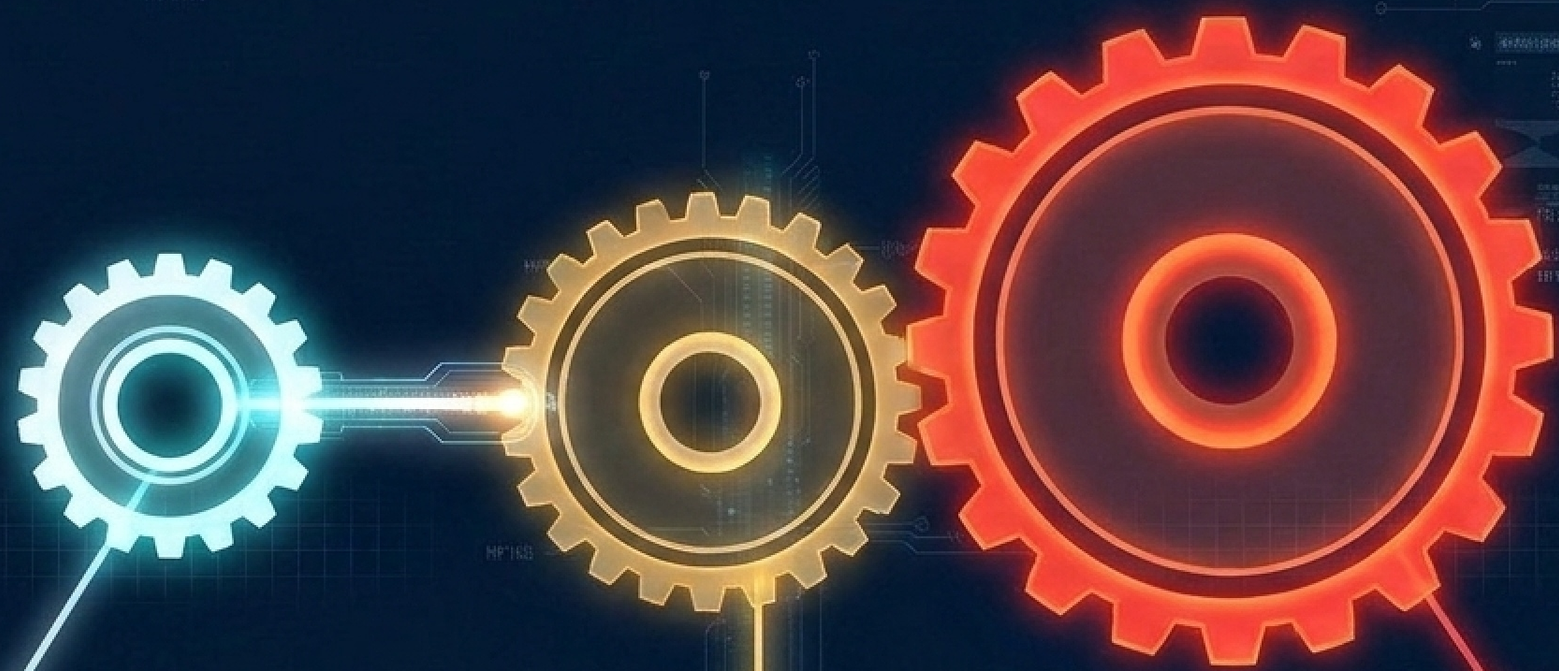
Conseguenza Operativa: Il rifiuto di identificarsi giustifica l'accompagnamento coattivo (Art. 11), ma non autorizza automaticamente la violenza o l'uso delle manette.

[T+00:15:30]

Punto 2: Il Confine della Libertà (Art. 608 vs 610 c.p.)



Punto 3: La Triade dell’Uso della Forza (Art. 53 c.p.)



Necessità
La forza è l’extrema ratio. Evitare mezzi coercitivi se l’obiettivo (accompagnamento) è raggiungibile diversamente.

Gradualità
Tra più mezzi ugualmente efficaci, l’operatore deve obbligatoriamente scegliere quello meno lesivo.

Proporzionalità
La reazione fisica deve essere strettamente commisurata al tipo e al grado della resistenza concretamente opposta in quell’istante.

L’Uso delle Manette: Extrema Ratio (Art. 42-bis)



Divieto

- Alterazione psicofisica apparente ≠ Pericolosità.
- Resistenza passiva (es. inerzia) = Forza minima, NON manette automatiche.
- Rifiuto di fornire generalità = Non è resistenza violenta.

Consentito

- Pericolo concreto e oggettivo per l’operatore o terzi.
- Pericolo di fuga reale.
- Resistenza attiva e aggressiva.

Punto 4: Anatomia della Violenza Privata (Art. 610 c.p.)

Condotta Violenta

Ammannettamento, spinta a terra e immobilizzazione con il ginocchio

Effetto Coercitivo

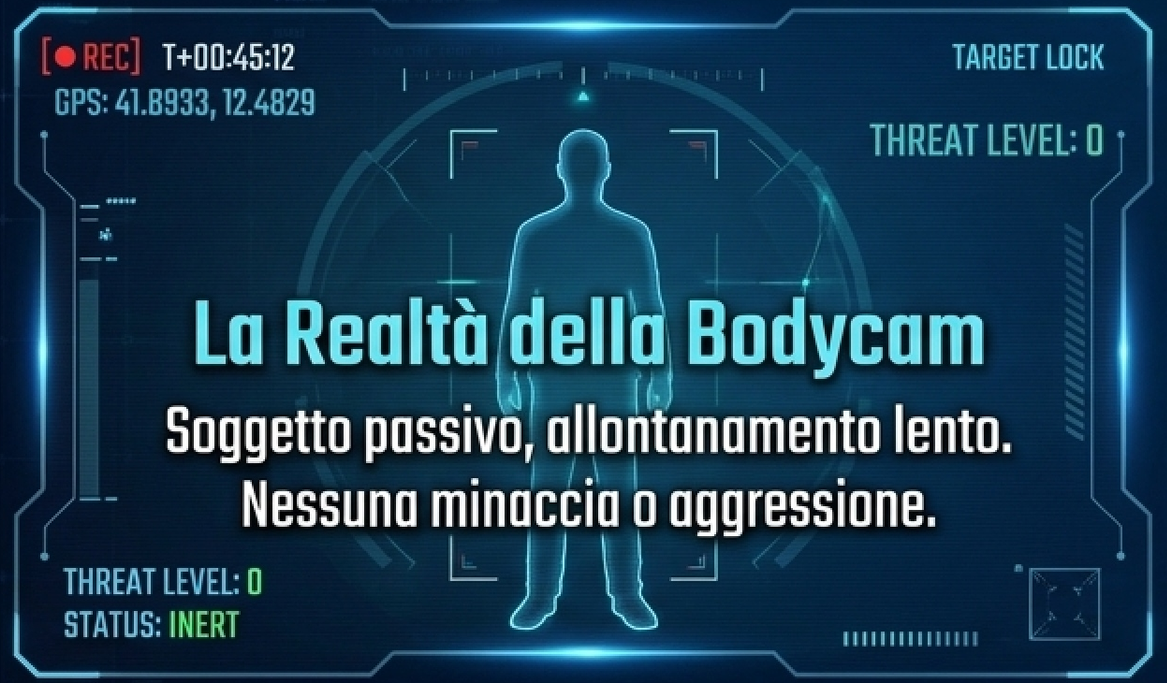
La cittadina subisce una costrizione fisica sproporzionata alla sua resistenza passiva o inerte.

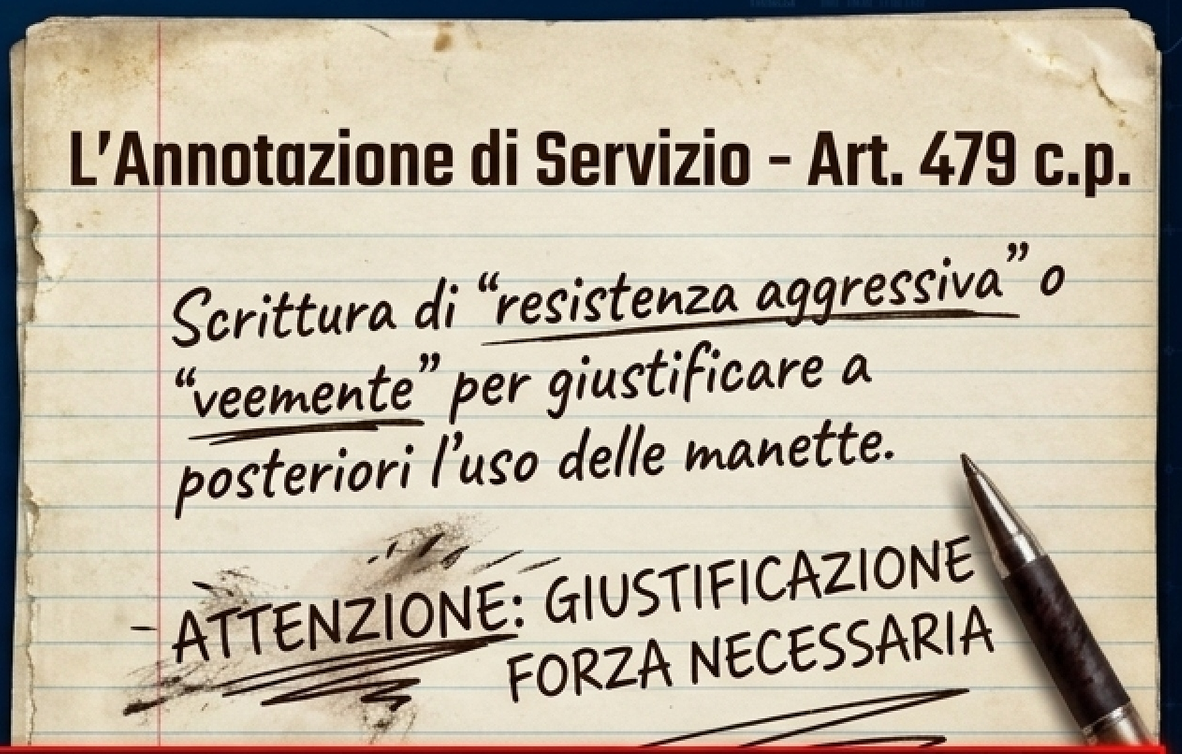
Finalità dell'Azione

La violenza diventa il mezzo illecito per ottenere un risultato: farla salire in auto per l'identificazione.

Secondo le Sezioni Unite, l'Art. 610 si configura quando la violenza è il mezzo per realizzare un evento ulteriore, imponendo alla vittima di fare, tollerare od omettere qualcosa.

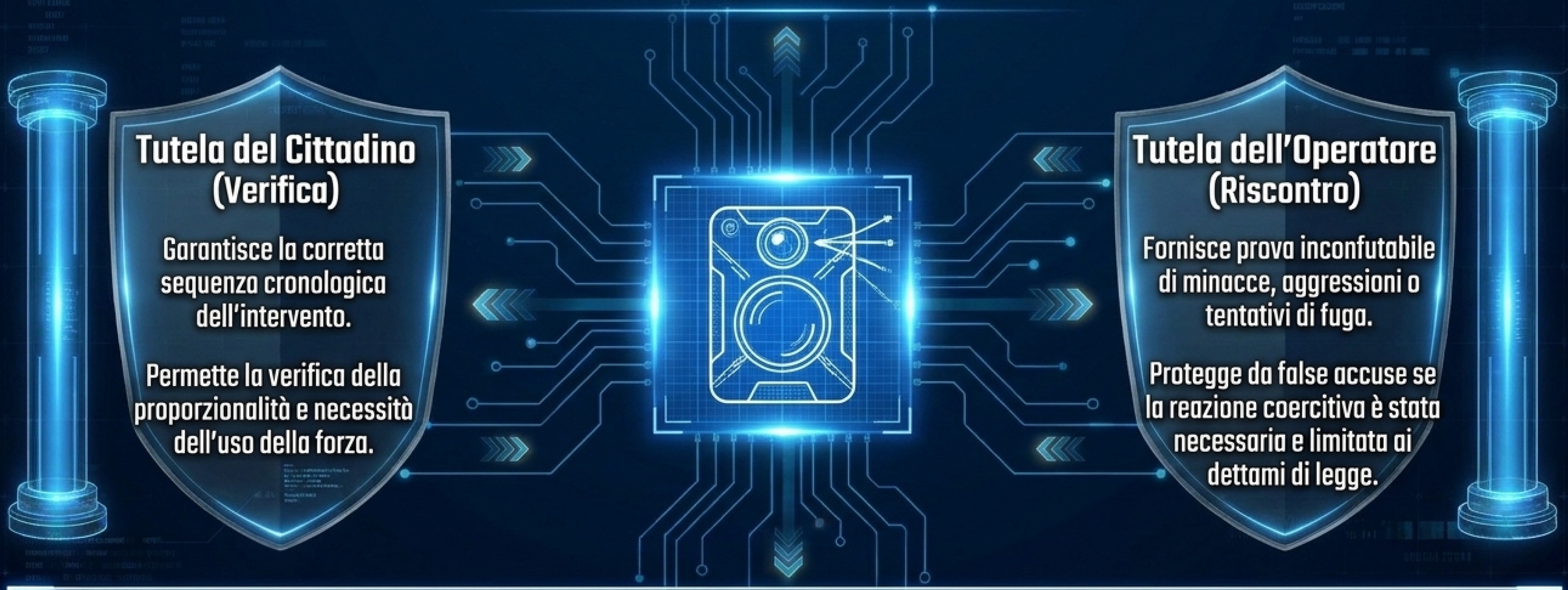
Punto 5: Il Falso Ideologico (La Trappola Documentale)





Il "Falso Innocuo" non si applica. Falsificare il presupposto che giustifica l'uso della forza incide direttamente sulla funzione probatoria dell'atto pubblico. Il dolo sussiste anche se l'agente sa di essere ripreso.

Il Valore Strategico della Bodycam



Tutela del Cittadino (Verifica)

Garantisce la corretta sequenza cronologica dell'intervento.

Permette la verifica della proporzionalità e necessità dell'uso della forza.

Tutela dell'Operatore (Riscontro)

Fornisce prova inconfutabile di minacce, aggressioni o tentativi di fuga.

Protegge da false accuse se la reazione coercitiva è stata necessaria e limitata ai dettami di legge.

La registrazione audiovisiva e l'annotazione di servizio devono avere una coerenza totale.

Matrice Operativa: Comportamento e Risposta Legittima

Comportamento	Valutazione	Risposta
Rifiuto verbale o cammina lentamente verso casa.	Possibile presupposto Art. 11. Non equivale a fuga.	Verificare presupposti. Richiedere collaborazione. Forza non necessaria.
Resistenza passiva o inerzia all'accompagnamento.	Può rendere necessario un intervento fisico.	Forza fisica minima e strettamente proporzionata. Manette non autorizzate in automatico.
Aggressione, si divincola energicamente o fuga reale.	Situazione di pericolo concreto (Art. 53 c.p.).	Reazione coercitiva necessaria. Scelta del mezzo idoneo, giustificando l'eventuale uso delle manette.

Checklist di Autovalutazione (L'Azione)

☒	È chiaro il presupposto normativo per l'accompagnamento (es. Art. 11)?
☒	Ho spiegato alla persona il motivo della richiesta?
☒	È oggettivamente impossibile procedere senza l'uso della forza?
☒	Sto distinguendo la semplice resistenza passiva da un'aggressione attiva?
☒	Tra i mezzi efficaci a mia disposizione, sto scegliendo quello meno lesivo?
☒	L'eventuale uso delle manette è dettato da pericolo e fuga reale, e non da semplice alterazione verbale?

Checklist Documentale (L'Annotazione)

Fatti vs Valutazioni

Descrivere esattamente cosa è successo. Non usare etichette generiche come "soggetto pericoloso".

Parole Esatte

Trascrivere le esatte parole pronunciate in caso di minaccia o rifiuto.



Modalità della Forza

Descrivere durata, intensità e sequenza degli atti fisici. Distinguere resistenza attiva da passiva.

Giustificazione Manette

Indicare le ragioni concrete e specifiche, non formule di stile, che hanno reso inevitabili i ferri.

Coerenza Digitale

Assicurarsi che ogni parola scritta sia pienamente confermata dai filmati della bodycam.

Sintesi Operativa: Le 7 Regole d'Oro

1. Il rifiuto giustifica l'accompagnamento, non la violenza.
2. Rifiuto e aggressione non sono sinonimi (inerzia ≠ pericolo).
3. Le manette non sono un automatismo; richiedono valutazione concreta.
4. L'uso della forza impone la scelta del mezzo meno lesivo.
5. L'Art. 608 c.p. scatta solo per chi è già in stato di arresto o fermo.
6. L'annotazione di servizio documenta i fatti, non giustifica a posteriori le azioni.
7. La Bodycam è la verità oggettiva: la relazione scritta deve rispecchiarla.

Conclusioni per il Comando



La legittimità dello scopo istituzionale non giustifica automaticamente i mezzi scelti per conseguirlo.

Ogni azione coercitiva deve essere spiegata, documentata millimetricamente e giustificata in base ai principi di necessità, gradualità e proporzionalità.



a cura di
Giovanni Paris